

Il Messaggero

UMBRIA

6 novembre 2018

Festival "Popoli e religioni" protagonisti gli adolescenti

L'EVENTO

L'età imperfetta, quella dell'adolescenza, quella in cui tutto sembra possibile e in cui s'imbocciano strade importanti. La quattordicesima edizione del Terni Film Festival Popoli e Religioni, organizzato dall'Istess e promosso dalla Diocesi di Terni, associazione San Martino, Laboratorio Idea e Cityplex, parte sabato e si chiuderà il 18 novembre: si intitola "L'età imperfetta". «Un titolo simbolico - ha sottolineato il vescovo di Terni-Narni-Amelia Monsignor Giuseppe Piemontese - che vuole aiutarci a

comprendere l'umanità che è ancora nell'indeterminatezza con tante difficoltà e tanti problemi».

Protagonisti, quindi, saranno gli adolescenti con i loro sogni, le speranze, la rabbia, la creatività. Ma il festival non viene meno alla sua missione di parlare di culture, religioni, di dialoghi e quindi non manca, quest'anno, di raccontare anche l'adolescenza nella cultura islamica ed in quella ebraica. Tra i giovani che hanno sacrificato la loro vita per un grande ideale saranno ricordati Jan Palau e Peppino Impastato insieme a Francesco d'Assisi e Caterina Tramazzoli, alias madre Eletta. Anche il Premio Ga-

stone Moschin sarà assegnato ad un'adolescente: Marialuna Cipolla cantautrice che ad appena 19 anni è stata candidata al David di Donatello per il film "Il ragazzo invisibile" di Gabriele Salvatores. L'Angelo alla carriera verrà, invece, assegnato a Terence Hill.

Quest'anno il Terni Film Festival Popoli e Religioni si arricchisce di due nuove sezioni: "L'età imperfetta" in cui i giovani parlano dei giovani e vengono giudicati dai coetanei e "Come ci vedete" con corti realizzati da immigrati che vivono in Italia. Tra i cortometraggi in concorso anche "Uomo" del giovane regista ternano Mattia Bianchini.



Terence Hill mentre impersona don Matteo

**PRESENTATA
LA RASSEGNA
L'ANGELO
ALLA CARRIERA
SARÀ CONSEGNATO
A TERENCE HILL**

Ci sono adolescenze molto diverse da quelle che siamo abituati a vedere e sono quelle delle giovani donne, vittime di tratta. Un argomento che non fa audacenze, ma al festival va il merito di aver riaperto una finestra su questo problema. Una parte del festival, infatti, è dedicato alla Nigeria e vedrà canti, danze, una cena

etnica, un incontro incentrato sulla tratta delle prostitute nonché la partecipazione di giocatori di basket di origine nigeriana che militano nella Nazionale Italiana. Due le anteprime in programma: giovedì alle ore 14 nella casa circondariale di Terni verrà proiettato il documentario "Fuori Fuoco" di Oreste Crisostomi e venerdì alle ore 21 al Cityplex Politeama si terrà la proiezione del film "Sembra mio figlio" di Costanza Quatriglio.

Sabato a partire dalle ore 9.30 nel museo diocesano si terrà il convegno "La rifondazione della Diocesi di Terni a 800 anni dalla visita di San Francesco" mentre nel pomeriggio performance dell'attore Stefano de Majo "Sulle orme di Francesco a Terni - itinerari tra storia, musica e spiritualità". I luoghi di svolgimento del Festival sono il Cityplex, il santuario di San Francesco e la biblioteca comunale.